La protesta degli agricoltori

Trattori, ultimo corteo in città «È solo un arrivederci»

• Un cinquantina di mezzi hanno sfilato per le strade Il presidio resterà attivo fino al 28 «Senza risposte si torna in autunno»

GIADA FERRARI

Code e caos Il passaggio in via Corsica del serpentone composto da una cinquantina di mezzi agricoli ONLYCREW

«Riscatto Agricolo» ha concluso la prima parte di mobilitazione con un ultimo corteo che ha provocato il caos nel traffico cittadino. Alle 14 di ieri, da via Maggia, è partito il serpentone composto da circa 50 trattori che hanno attraversato a passo d'uomo e a suon di clacson le principali vie della città. Passando dapprima per via Dalmazia e piazzale Repubblica e infine tornando da via Corsica hanno raggiunto il parcheggio dello stadio Invernici, la «casa» della mobilitazione. «Il presidio rimane stabile fino al 28 febbraio, poi lo scioglieremo - spiega Davide Pedrotti, referente bresciano del gruppo -. Per lunedì 26 stiamo decidendo se partecipare con una nostra delegazione al corteo organizzato a Milano».

«Si torna al lavoro»

Dopo questi ultimi giorni di presidio gli agricoltori torneranno a casa, in azienda e nei campi, dove comincia il periodo più impegnativo per il lavoro agricolo. Tuttavia, il movimento, ora riunito sotto il nome di «Agricoltori Italiani», non si vuole fermarsi ed è pronto a presentarsi ai tavoli ottenuti nei giorni scorsi con le istituzioni. Già oggi saranno a Roma, al Masaf, per partecipare al tavolo PAC che riunirà le rappresentanze di tutti gli agricoltori. «Abbiamo un altro tavolo tecnico sempre a Roma la prossima settimana - spiega Pedrotti -. Da lì lavoreremo per averne uno anche in Regione Lombardia e ci presenteremo con questo nuovo nome». Un passeggio, quello del «cambio» della denominazione, che vuole incarnare la volontà di consolidare l'azione attraverso un fronte comune ed evidenziare l'importanza di presentarsi uniti ai tavoli di discussione.

Disagi al traffico lungo il percorso del corteo che ha chiuso quasi un mese di «lotta»

Nonostante non tutte le richieste siano state accolte, c'è soddisfazione per i risultati finora raggiunti. «Concretamente abbiamo ottenuto i tavoli, la detestazione Irpef, la rivalorizzazione figura dell'agricoltore e la deroga sul 4% dei campi non coltivati - prosegue Pedrotti -. Certo, quest'ultimo è solo una deroga, quindi il futuro rimane un punto di domanda. Ma, per ora, va bene così». Pedrotti ha sottolineato anche il successo ottenuto nel riunire tutti gli agricoltori senza distinzioni di sigle o bandiere.. «Sembra banale ma è veramente un successo. È la cosa più importante che siamo riusciti ad ottenere, a mio avviso, siamo stati bravi e capaci», ha commentato.

Un mese di lotta

Insomma, si raccolgono i primi frutti e le risposte positive dopo poco meno di un mese di rivendicazioni. Circa 30 giorni di presidio a oltranza giorno e notte, cortei, banchetti informativi e di degustazione prodotti. Momenti stancanti e talvolta scoraggianti che, tuttavia, non hanno affievolito l'impegno degli agricoltori il quale, difatti, non accenna a diminuire.«Il costo dei nostri prodotti rimane un punto imprescindibile e sul quale dobbiamo tornare. Essere uniti ci tornerà utile», ha sottolineato Pedrotti, esprimendo fiducia nel movimento e lasciando intravedere la possibilità di un ritorno in autunno per completare l'agenda di rivendicazioni. L'ultimo corteo degli agricoltori bresciani, nonostante abbia messo in tilt le strade per qualche ora, è stato una i momento di saluto che ha chiuso questa prima parte di mobilitazione. «Non è un addio ma un arrivederci - chiude Pedrotti -. Il bicchiere è mezzo pieno: a ottobre lo riempiamo».

IL CORTEO

Sotto la pioggia a passo d'uomo

Ieri è andato in scena l'ultimo corteo dei trattori bresciani che per circa un mese hanno protestato contro alcune recenti scelte in materia agricola dell'Ue: la protesta ha portato ad alcune «conquiste»

Rivendicazioni I trattori sfilano per città

Pollon La mucca simbolo della protesta

Serpentone Il corteo «di saluto» alla città

Via Maggia Il presidio resterà ancora attivo

L'iniziativa

Agro-ecologia: Refolo apre la strada della solidarietà

• Nasce la Comunità di supporto all'agricoltura (Csa), un progetto che stabilisce una relazione tra agricoltori e consumatori

SARA CONSONNI

Nasce della Comunità di supporto all'agricoltura (Csa)

La cooperativa agricola sociale Refolo sta tracciando nuove vie per unire agricoltori locali e consumatori, promuovendo non solo la sostenibilità economica ma anche il senso di comunità. Fondata da quattro realtà locali impegnate nell'inclusione sociale – La Rete, Kemay, Fobap Anffas Ets e Opera Pavoniana di Brescia – Refolo si propone di creare un tessuto di relazioni solidali attraverso l'agricoltura. «L'associazione unisce non solo terreni ma anche le sensibilità e le prospettive delle quattro fondatrici, che riflettono i desideri e i bisogni della comunità - attacca Marco Faini, presidente di Refolo, durante una conferenza ieri in via Mazzucchelli -. L'obiettivo è ambizioso: costruire un corridoio agro-ecologico e sociale a livello provinciale per generare un impatto positivo sull'ambiente e sulla società». «La novità è la nascita della Comunità di supporto all'agricoltura (Csa), un progetto che stabilisce una relazione diretta tra agricoltori e consumatori attraverso un partenariato commerciale. A queste iniziative vogliamo aggiungere un elemento di continuità nel tempo, mantenendo una relazione stabile che renda più sostenibile l'attività del contadino», spiega poi Alessandra Rampazzo, amministratrice delegata di Refolo. Il marchio principale dei prodotti è Agromania! e i consumatori possono scegliere tra due tipi di abbonamento e tre formati di sportine, con una selezione da 5 a 8 prodotti e una prevalenza di verdura rispetto alla frutta. Possibilità di effettuare acquisti singoli, recarsi direttamente nei campi di Refolo, oppure utilizzare i punti di ritiro distribuiti in città e provincia. «La Csa non è solo un modo per acquistare cibo ma un movimento che mira a ricostruire legami sociali», ricorda Faini.

VkVSlyMjMzU1YjZkMjctMjhhMi00Y2FhLWJhNzMtOGMxNjhNDBlMmNilyMjNTZkZDVkYzUtNGY1NC00YWQ4LTljNWUtZDJhMzk4YmJOWU3lyMjMjAyNC0wMi0yM1QwNjowNTowMiMjI1ZFUg==